

Tutti i locali destinati ai passeggeri e a l'equipaggio saranno forniti di un numero sufficiente di sportellini e di boccaporti, e nel caso se ne riconoscesse la necessità, anche di ventilatori ed estrattori.

Le donne, in qualunque classe prendano posto, avranno diritto ad essere alloggiate in locali riservati ad esse soltanto.

I piroscafi adibiti a viaggi fuori del Mediterraneo, e destinati anche al trasporto dei passeggeri, dovranno avere due locali per ospedali, uno per gli uomini e l'altro per le donne.

Questi locali dovranno essere ben ventilati e potersi facilmente isolare. Dovranno inoltre avere l'apparecchio distillatorio, l'apparecchio per la produzione del ghiaccio ed una ghiacciaia per conservarlo.

I piroscafi che debbono essere adibiti alle linee sulle quali si esercita il trasporto degli emigranti, dovranno soddisfare a tutte le speciali esigenze imposte dal regolamento sull'emigrazione. I piroscafi, pei quali si chiede l'iscrizione nel naviglio ausiliario dovranno soddisfare alle condizioni imposte per la loro costruzione dall'amministrazione militare marittima a norma dell'articolo 35.

I piroscafi adibiti alle linee celeri per l'Egitto ed a quelle che hanno origine o si spingono oltre Suez e Gibilterra, dovranno avere il medico a bordo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carnazza.

CARNAZZA. Non debbo proporre un emendamento, ma chiedere all'onorevole ministro l'aggiunta di una parola che mi parrebbe tanto più necessaria qui in quanto si trova anche nell'articolo 33.

A quest'articolo è detto che per gli ammalati e per i detenuti ci deve essere un locale aereato e coperto. Ora che questa copertura ci sia anche per i passeggeri di terza classe mi pare una necessità assolutamente imprescindibile.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. A che punto?

CARNAZZA. Nell'articolo 23 si parla di locali ben aereati per i passeggeri di terza classe e non si dice che il locale debba essere coperto, come è prescritto nell'articolo 33 rispetto ai detenuti. Quindi all'articolo 23 si deve dire anche locale coperto ed aereato.

PRESIDENTE. Se sono coperti devono essere aereati perchè, se non fossero coperti, sarebbero all'aria libera.

CARNAZZA. Lei ha ragione, ma nel fatto non è così.

PRESIDENTE. Ma all'articolo 33 si parla di detenuti, che devono essere messi al coperto.

CARNAZZA. Si verifica però che i passeggeri di terza classe sono obbligati a stare sopra coperta e quindi esposti al sole ed alla pioggia.

veramente strano che, mentre per i detenuti ci preoccupiamo di avere un locale coperto, poi questa preoccupazione non ci sia per i passeggeri di terza classe che pure pagano qualche cosa.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Mi pare che l'osservazione del Presidente sia esauriente: se si parla di locale aereato, vuol dire che è coperto.

CARNAZZA. Allora la parola *coperto* è superflua all'articolo 33.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Lo vedremo allora.

CHIMIRRI, *relatore*. Ma là si tratta di un'altra cosa.

CARNAZZA. L'articolo 33 porta l'espressione di locale coperto ed aereato.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Non ho difficoltà a togliere la parola *coperto* all'articolo 33.

CARNAZZA. Allora va bene.

PRESIDENTE. Dunque prima metto a partito l'articolo 23.

(*E' approvato*).

Allora nell'articolo 33 già approvato bisogna togliere la parola *coperto*.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Per amore di euritmia.

PRESIDENTE. Allora pongo a partito questa modificazione all'articolo 33.

(*E' approvata*).

Metto pure a partito l'articolo 34, che è già stato letto.

(*E' approvato*).

Naviglio ausiliario.

Art. 35.

Il Ministero della marina ha diritto di classificare nel naviglio ausiliario, per i differenti servizi militari occorrenti in tempo di guerra, tutti quei piroscafi sovvenzionati, che presentino le qualità richieste da tali servizi.